

Attribuzione *carriera alias*

Si ricorda che la «carriera alias» è volta a creare un'identità alternativa che sostituisce i dati anagrafici con il nome “di elezione”, scelto dalla persona in transizione, all'interno del sistema informatico di gestione amministrativa come riportano le Linee guida per gli Atenei Italiani sull'implementazione della Carriera Alias della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane.

Già nella seduta del Senato Accademico del 9 marzo 2011, il Rettore aveva segnalato l'opportunità per l'Ateneo di dotarsi di linee di linee guida «per affrontare casi in cui è necessario/opportuno attivare per i propri studenti carriere “alias” ».

Attribuzione *carriera alias*

Si tratta di condizioni molto particolari quali, ad esempio, i casi di disforia di genere, ovvero di soggetto in corso di trattamento (medico, chirurgico, psicologico, legale) per cambio di genere.

Nella stessa seduta era stato dato mandato al Rettore di provvedere, con propri decreti, all'individuazione della procedura più adatta per ciascuna tipologia (es: *procedura per disforie di genere*), procedura che nelle prime applicazioni era da considerare sperimentale e che avrebbe potuto successivamente essere consolidata come regolamentazione di Ateneo.

Successivamente, con DR n. 300 del 31 marzo 2011, il Rettore aveva autorizzato:

- «l'attivazione, ad esclusivi fini interni all'Ateneo, di un procedimento sperimentale nei confronti dei soggetti, su loro richiesta, che abbiano intrapreso il percorso finalizzato alla rettificazione di attribuzione di sesso, atto a garantire, nelle more della conclusione dello stesso, il diritto alla tutela da qualsiasi atto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole e/o discriminatorio, anche in via indiretta, tenuto anche conto delle implicazioni psico-sociali;
- di definire che il suddetto procedimento sperimentale venga così delineato:
 - presentazione, da parte del soggetto, di richiesta formale di attivazione del procedimento, corredata da idonea documentazione che attesti l'iter intrapreso dallo stesso in relazione al cambiamento di genere

- sottoscrizione, da parte del soggetto, di un accordo confidenziale in cui sono dettagliati gli obblighi e i doveri da rispettare e le responsabilità in merito all'impiego esclusivamente all'interno dell'Ateneo della nuova identità provvisoria;
 - definizione della “*carriera alias*” del soggetto mediante l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile fino al definitivo provvedimento dell'autorità competente in materia.
- di dare mandato alla Responsabile dell'Area Gestione Didattica, previa verifica dell'adeguatezza della documentazione consegnata e del rispetto dell'iter di cui al punto precedente, di dare avvio alla definizione della *carriera alias* del soggetto;
 - di delegare la Responsabile dell'Area Gestione Didattica alla sottoscrizione dell'accordo confidenziale sopra illustrato.

Attribuzione *carriera alias*

Tenuto conto di quanto sopra esposto, preso atto delle *Linee guida per gli Atenei Italiani sull'implementazione della Carriera Alias della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane (in allegato A)* e della raccomandazione della CRUI relativa all'adozione di dette linee guida, su impulso della Vice Rettrice per la Qualità il Welfare e le Pari Opportunità, della Referente del Rettore per la parità di genere e la diversity, di concerto con il CUG d'Ateneo, dell'Area GESD, dell'Area PSQL – Servizio LIFE e del Servizio Affari Legali, si propone che l'iter procedurale di cui al citato D.R. 300 del 31 marzo 2011 esca dalla fase sperimentale ed entri a regime.

Si segnala che l'iter fino ad oggi adottato è conforme a quanto previsto dalle citate linee guida salva la necessità, in esse previsto, di integrare l'iter con la nomina di un/a referente accademico nominato dal Rettore e di richiedere al soggetto unicamente una dichiarazione attestante l'essere in una delle condizioni previste per l'attivazione della carriera alias e non più documentazione idonea. L'iter richiede altresì alcune modifiche relative al mutato assetto organizzativo.

Si propone di adottare il seguente iter, aggiornato rispetto a quello fino ad oggi implementato. Gli uffici aggiorneranno quindi i modelli-tipo di documentazione.

1. Individuazione del Referente/Tutor Accademico da parte del Rettore. Nell'individuare la persona più adatta a ricoprire tale ruolo, tra il personale docente dell'Ateneo, il Rettore non trascurerà eventuali autocandidature;
2. attribuzione, da parte del Rettore, del ruolo di Referente/Tutor Amministrativo, alla Responsabile dell'Area Gestione Didattica. Il/la Referente/Tutor Amministrativo è responsabile della gestione delle carriere Alias e ne garantisce la massima riservatezza. E' anche delegato/a dal Rettore alla sottoscrizione dell'accordo confidenziale con il soggetto che ha presentato domanda di attivazione del procedimento per l'attribuzione della *carriera alias*;

3. presentazione, da parte del soggetto, di richiesta formale di attivazione del procedimento, corredata da dichiarazione che attesti di essere in una delle condizioni previste per l'attivazione della *carriera alias*;
4. sottoscrizione, da parte del soggetto, di un accordo confidenziale in cui sono dettagliati gli obblighi e i doveri da rispettare e le responsabilità in merito all'impiego esclusivamente all'interno dell'Ateneo della nuova identità provvisoria;
5. definizione della “*carriera alias*” del soggetto mediante l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile fino al definitivo provvedimento dell'autorità competente in materia;
6. la Responsabile dell'Area Gestione Didattica, su mandato del Rettore, previa verifica dell'adeguatezza della documentazione consegnata e del rispetto dell'iter di cui al punto precedente, dà avvio alla definizione della *carriera alias* del soggetto;
7. a Responsabile dell'Area Gestione Didattica individua gli incaricati della gestione della *carriera* con atto di nomina scritto.

In relazione alla raccomandazione delle citate *Linee guida ministeriali* di introdurre corsi di formazione sul linguaggio, sulla comunicazione e, più in generale, sulle questioni di genere, rivolti al personale docente, al personale tecnico amministrativo e alle/agli studenti, si ricorda che in Ateneo sono state già promosse diverse iniziative per il contrasto alle molestie ed alla violenza di genere:

- sono state diffuse alcune linee guida di base edite dall'Università di Verona sull'utilizzo corretto del linguaggio di genere
- si sta lavorando per la progettazione di un Vademecum per sensibilizzare e supportare il personale e la popolazione studentesca all'utilizzo del linguaggio inclusivo in tutte le comunicazioni
- È stato predisposto l'accordo con l'Università di Torino e il CIRSDE per l'erogazione di corsi di formazione specifici sul linguaggio di genere per tutto il personale di Ateneo.

Il Senato Accademico

- Udita la relazione della Vice Rettore per la Qualità il Welfare e le Pari Opportunità
- Tenuto conto dei contributi emersi;
- Con voti ...

Delibera

Di approvare l'adozione dell'iter procedurale di cui al DR 300 del 31 marzo 2011 aggiornato con quanto richiesto dalle Linee guida per gli Atenei Italiani sull'implementazione della Carriera Alias della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane nonché con le modifiche organizzative connesse al mutato contesto di riferimento.